

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno...

GIORNALE DI UDINE

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea...

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 16 agosto contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia ed in quello dei SS. Maurizio e Lazzaro;

La Gazz. Ufficiale del 17 agosto contiene:
1. R. decreto 17 luglio, che approva la nuova tabella dei gradi del corpo sanitario della reale Marina.

La Gazzetta del 18 contiene:
1. R. decreto 9 agosto che separa il comune di Striano dalla sezione di Palma Campania...

La Gazz. Ufficiale del 19 contiene:
1. R. decreto 6 agosto che autorizza il comune di Novara ad esigere un dazio consumo all'introduzione nella sua cinta daziaria...

La Direzione generale dei telegrafi annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino tra Bona e Malta e l'apertura di nuovi uffici telegrafici in S. Salvatore Telesino, provincia di Benevento ed in Monreale, provincia di Palermo.

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia.
Visti i Nostri Decreti 12 febbraio 1871, n. 65, e 27 luglio stesso anno, n. 383 (Seria 2°);

Art. 1. Sono soppressi gli Uffici di esazione per le rendite del Demanio e del fondo per il culto stabiliti con Decreto ministeriale del 16 aprile 1868 nelle città di Venezia, Verona, Udine, Padova, Vicenza, Treviso, Belluno, Rovigo e Mantova...

Art. 2. Le rendite ed i proventi di ogni natura la cui esazione è attualmente affidata ai detti uffici soppressi, saranno riscossi dagli altri Uffici del Demanio e Tesoro delle rispettive Provincie...

Art. 3. Saranno incaricati della riscossione delle rendite e proventi di che nel precedente articolo, sempre nei limiti della riscossione territoriale loro rispettivamente assegnata:

a) nella città di Belluno e Rovigo gli Uffici di Registro;
b) nelle città di Mantova, Padova, Treviso, Udine, Verona e Vicenza gli Uffici delle successioni;

Art. 4. Il Nostro Ministro delle Finanze è incarico della esecuzione del presente Decreto, che avrà effetto col giorno 1° gennaio 1877.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 17 luglio 1876.
VITTORIO EMANUELE

Depretis.

COSE CHE SI SPIEGANO.

Il Ministero è molto incerto ancora circa all'affrettare, fuori di tempo, le elezioni politiche generali, facendole il prossimo ottobre, ad onta della tanto vantata sua maggioranza.

Pare che nel Ministero stesso ci sieno due correnti contrarie. Gli uni, i più moderati, credono inutile prima di tutto di agitare il paese, finché una maggioranza nel Parlamento ce l'hanno.

L'altra corrente va al di sopra di tutte queste considerazioni, e pensa che sia da battersi il ferro ora che è caldo e che sia da formarsi una maggioranza più solida, più sinistra, magari estrema, magari con ogni sorte di più o meno leciti artifizii, ma che sia quella.

Certe ragioni si dicono, e certe no, ma alla fine gli amici, più o meno sinceri, le cose le dicono e le scrivono. Queste ragioni si possono riassumere così.

Una maggioranza per l'attuale Ministero di Sinistra esiste, voi dite; ma che cos'è che lo prova, che questa maggioranza solida e compatta esista davvero, e che domani non svanisca?

Chi l'ha fatta questa maggioranza della Sinistra, e come?

Forse si è formata su di una questione importante, che abbia separato nettamente la politica di due partiti e reso questi stabili entrambi?

Chi assicura, che quella dei Centri non sia stata altroché una oscillazione, un'ora di più o meno giustificato malcontento dei vecchi amici, un capriccio momentaneo, un sacrificio all'idea che giovi una volta provare anche gli altri, non fosse che per disciplinarli ed educarli ad essere qualcosa altro che una opposizione perpetua, a volte faziosa, ripetitiva e capace di romperla anche col sistema costituzionale, se non le si desse un briciolo del potere?

Art. 1. Sono soppressi gli Uffici di esazione per le rendite del Demanio e del fondo per il culto stabiliti con Decreto ministeriale del 16 aprile 1868 nelle città di Venezia, Verona, Udine, Padova, Vicenza, Treviso, Belluno, Rovigo e Mantova, con giurisdizione per la intera Provincia.

Art. 2. Le rendite ed i proventi di ogni natura la cui esazione è attualmente affidata ai detti uffici soppressi, saranno riscossi dagli altri Uffici del Demanio e Tesoro delle rispettive Provincie...

Art. 3. Saranno incaricati della riscossione delle rendite e proventi di che nel precedente articolo, sempre nei limiti della riscossione territoriale loro rispettivamente assegnata:

lavoro di Commissioni, composte di gente dispersa e non ispirata da idee direttive chiare e ordinate ad un sistema, non abbia da scuotere una perplessità di molti di que' Commissarii, i quali sono forse in parte già malcontenti del falso passo fatto e non insistono su quella via, e non per tema di apparire in contraddizione con se medesimi? O credete voi, che per avere fatto a con noi vogliamo dire anche b e c fino allo zeta, mentre non avevano di certo l'intenzione di seguirci nel nostro cammino usque ad finem?

Se si parla poi di convertiti della Destra, non peggio che peggio? Ci credete voi che della pattuglia toscana si possa fare davvero altrettanti campioni della Sinistra, massime se non l'appagato, cioè che è poi affatto impossibile, in certi interessi regionali e municipali ed in certe ambizioni personali? O pensate di poter appajare Ricasoli con Bertani, Peruzzi con Mussi, Celestino Bianchi con Miceli, Puccioni con Minervini, Barazuoli con Cavallotti? E quei Veneti che votarono con noi, noiati per le seccature del Casallini circa al macinato, a cui noi non arrechiamo nessun rimedio, credete che sieno proprio contenti dei fatti nostri?

E poi, dopo avere noi tanto declamato per anni ed anni contro tutto quello che fecero, per necessità, i moderati, e soprattutto tanto promesso di meno imposte e più benefizii, e non saputo fare nulla in questi pochi mesi, di che possiamo scusarci ora per la ristrettezza del tempo, potremo scusarci del pari da qui a sei od otto mesi? Credete che quella baldoria dei nostri evviva e dei nostri giornali e giornalisti, delle nostre leghe, dei nostri progressisti sia cosa che possa durare a lungo, e che il Popolo italiano, per quanto credulo, non abbia ad accorgersi della canzonatura e lasciarsi sul più bello? Non è adunque migliore consiglio di fare adesso, subito, colla speranza di riuscire, quello che non ci riuscirebbe più tardi? Non capite che non ci sono peggiori avversarii di coloro che lo dicono per le provate delusioni, e che da qui ad alcuni mesi noi ne avremo fatte provare troppe ai nostri seguaci d'oggi? Ora che ci siete dentro e che le difficoltà di far meglio degli altri, le vedete, non capite anche voi che siffatte delusioni sono inevitabili? E poi, se abbiamo accontentato alcuni dei nostri amici, scompaginando l'amministrazione, non abbiamo dovuto scontentarne molti altri? E quando il numero degli scontenti e delusi si sarà accresciuto, credete facile di fare le elezioni in modo che ci mantengano sull'albero della cuccagna, dal quale minacciamo di sdrucciolare ad ogni momento?

Meglio adunque riuscire e presto, sia pure coll'aiuto dei Bertaniani, dei falsi costituzionali, dei clericali e reazionarii, come dissero francamente i progressisti di Venezia, i quali ebbero la semplicità di meravigliarsi nei loro giornali di essere convenuti assieme in tutta tranquillità, senza mangiarsi l'un l'altro.

Stare pur certi, amici, che i liberali moderati ripetono tra loro adesso la sentenza del Torriano, che disse al Visconte: Aspetto per tornare che i tuoi peccati sieno maggiori dei miei. — E qui è il caso, sia detto in confidenza, che per il poco tempo che ci siamo noi abbiamo già peccato assai e che la gente comincia ad accorgersene. Adunque non c'è tempo da perdere per fare le elezioni.

Per questi motivi adunque è probabile, che le elezioni noi le avremo presto. Stieno adunque sull'avviso quelli che amano l'Italia.

P. V.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Il segretario generale del ministero di agricoltura, industria e commercio, ha comunicato ai verificatori dei pesi e misure la seguente circolare del ministro dell'interno:

L'onorevole ministro guardasigilli mi ha fatto conoscere come un grave inconveniente avvenga rispetto ai giudizi di contravvenzione alla legge ed ai regolamenti sui pesi e misure.

Il maggior numero degli imputati vengono assolti e le assoluzioni debbonsi attribuire in generale alla poca cura con cui sono compilati gli elenchi degli utenti.

A norma dell'articolo 57 del regolamento 29 ottobre 1874, n. 2188, serie 2, le giunte municipali dovrebbero nel novembre di ogni anno compilare l'elenco degli utenti del rispettivo comune, apportando le necessarie variazioni al precedente.

Il più delle volte invece esse si limitano a copiare quello esistente, e così d'anno in anno gli errori si ripetono e si accumulano, dando luogo al grave inconveniente sopra lamentato.

Il ministero di agricoltura, industria e commercio mi assicura di aver in diverse occasioni fatto ciò presente ai signori prefetti, ma poiché tali sollecitazioni non hanno finora prodotto l'effetto desiderato, debbo io pure interessare la S. V. a richiamare le Giunte municipali ad un più esatto adempimento delle prescrizioni contenute nell'art. 57 del succitato regolamento.

Prego V. S. di accusarmi ricevuta della presente e di tenermi assicurato della esecuzione delle disposizioni che con questa si raccomandano.

Per il ministro La Cava.

ITALIA

Roma. Leggiamo nel Bersagliere: «È stato annunziato che la Commissione per le riforme nell'applicazione dell'imposta sulla ricchezza mobile, aveva esaurito la prima parte dei suoi studi, e presentato al ministro delle finanze un lungo rapporto nel quale erano formulate alcune importanti proposte.

Ora sappiamo che il presidente di quella Commissione, onorevole Torrigiani, si è recato qui appositamente la scorsa domenica affine di chiarire qualche dubbio su talune delle anzidette proposte, ed ha poi accompagnato l'on. Depretis a Firenze, per conferire entrambi col direttore generale delle imposte dirette sul grave argomento. Sembra che le poche difficoltà sieno state eliminate in quella riunione, ond'è sperabile che fra non guari saranno sancite queste prime riforme. Non ci aspettiamo certo di veder mutati radicalmente i principii fondamentali di questa imposta; occorrono all'uopo ben più maturi studi.

Intanto se potanno avere effetto prontamente tutte quelle utili modificazioni che possono farsi senza l'intervento del potere legislativo, sarà un gran vantaggio per il paese, un'arra di quegli ulteriori miglioramenti, di cui, pur troppo, ha bisogno, non questa sola, ma tutte le nostre leggi tributarie. Non possiamo fare a meno di rendere una parola di lode al ministro delle finanze e alla Commissione, che seriamente si sono impegnati a raggiungere uno scopo da tanto tempo desiderato invano.

ESTERO

Austria. Leggiamo nel Tergesio: «Raccontiamo un fatto triste e che ci rattrista: pochi giorni sono a Sebenico, città dalmata, madre di Tommaso, veniva a morte un ragguardevole cittadino, Giovanni Raimondi. Era stato un uomo egregio, un uomo colto e ricco Giovanni Raimondi, ma per gli slavi di Sebenico aveva avuto una colpa: era stato autonomo ed italiano! Che fecero essi per punirlo di tanto delitto? Presero quei feroci a torsi di cavolo e a buccie di coccomero la bira, gettarono sul corteo tutte le immondizie rammassate in istrada e giunsero a tanto da spalmare di grasso alcuni punti delle vie ove doveva passare il funebre convoglio! Questi fatti, sciaguratamente, non sono nuovi a Sebenico, non sono nuovi in Dalmazia: l'agitazione degli slavi contro gli italiani dalmatici e contro gli stessi italiani delle altre provincie austriache e del regno d'Italia, colà dimoranti, sembra accrescersi di giorno in giorno e pur troppo è tale da far scemare alquanto negli animi degli italiani le simpatie che la giusta causa della Slavia, combattuta sui campi balcanici, aveva in loro destato.»

Germania. La National Zeitung afferma che non solo non è stato ordinato il ritorno della squadra ancorata a Salonico; ma che vennero prese già le disposizioni necessarie per l'ancoraggio della flotta germanica in quella rada durante tutta la stagione d'inverno.

Russia. L'Agenzia telegrafica russa manda da Pietroburgo il seguente telegramma: «Rispondendo a certi discorsi pronunziati alla Camera dei comuni e in generale all'opinione che la Russia sarà meno forte che nel 1853, la Voce pubblica un lungo articolo che prova come la Russia avesse, nel 1853, 600,000 uomini e 1112 cannoni ed oggi abbia invece 2670 cannoni e 1,340,000 soldati, che in tempo di guerra si possono portare a due milioni e mezzo!»

Turchia. Le barbarie turche continuano. Sono cose incredibili, cose che fanno rizzare i capelli sulla fronte quelle che leggiamo in un rapporto pubblicato dalla Kölnische Zeitung che pure è turcofila! A Batak, in Bulgaria, (basti dir questo) fu una vera orgia dei basi bosacki: Ahmed Aga, il loro conduttore, tolse ai cittadini le armi, giurando: «Se il minimo male vi vien fatto, mangerò carne di maiale, diverrò

progresso, che sono irresistibili nella nostra

In base a tale convincimento, mi permetto

presentare due fatti, con preghiera di vo-

gli studiare e trovarvi temperamento.

In Tolmezzo, paese così simpatico, favorito da

una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

Una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

Una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

Una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

Una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

Una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

Una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

Una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

Una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

Una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

Una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

Una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

Una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

Una lettera impostata in Tolmezzo, dopo le

tuato, ed è assai probabile che anche la nota

Prendiamo nota della notizia recata dalla

Da altra parte però si hanno informazioni in

Inoltre il governo serbo ordina provvisori

Gli ultimi fatti di guerra segnalati dai tele-

Leggesi nel *Diritto* in data di Roma 20:

Si assicura che l'onorevole Bettino Ric-

Lo stesso giornale scrive: Era già in pronto

In seguito ad un abboccamento che ebbe

La malattia che affligge da qualche tempo

I medici però non vedono nel male tanta

All'inaugurazione della ferrovia Thiene-

Il comm. Cesare Correnti partirà il giorno

Parigi 21. Gli operai di Londra organiz-

Costantinopoli 20. Il ministro della Gre-

Costantinopoli 21. (Ufficiale). Eyub pas-

Lisbona 20. I mercati monetari sono più

Nuova York 20. Werr, presidente della

Vienna 19. La *Politische Correspondenz*

Berlino 19. È stato ordinato il ritorno del-

Washington 18. Il segretario del Tesoro

Pietroburgo 20. In occasione del natalizio

Ragusa 20. I morti turchi nella battaglia

Viddino 19. Giunsero otto battaglioni asi-

Atene 20. L'assemblea-convento di Creta

Vienna 20. I giornali ufficiosi smentiscono

Cettinje 19. Sulla splendida vittoria di Kuci

Parigi 21. Il Bernard Dutreil, eletto ieri

Parigi 21. Ieri al banchetto di Bompront

Parigi 21. Ieri al banchetto di Bompront

Parigi 21. Ieri al banchetto di Bompront

Parigi 21. Ieri al banchetto di Bompront

Parigi 21. Ieri al banchetto di Bompront

Parigi 21. Ieri al banchetto di Bompront

pegno di sicurezza per la repubblica, ed esempio

Belgrado 21. Estendendosi l'agitazione in

Vienna 21. Secondo notizie pervenute a

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

21 agosto 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m. m.	753.9	752.9	753.1
Umidità relativa	57	49	74
Stato del Cielo	q. sereno	misto	misto
Acqua cadente			
Vento (direzione)	S.O.	S.S.O.	calma
velocità chil.	0.5	5.5	0
Termometro centigrado	24.3	27.5	22.5
Temperatura (massima 30.4			
minima 17.3			
Temperatura minima all'aperto			15.3

Notizie di Borsa.
VENEZIA, 21 agosto

La rendita, cogli interessi da 1 luglio, pronta da 78.45 -
e per consegna fine corr. da 78.50 a -

Prestito nazionale completo da 1. - a 1. -
Prestito nazionale stall. - - - - -
Obbligaz. Strade ferrate romane - - - - -
Azioni della Banca Veneta - - - - -
Azioni della Banca di Credito Ven. - - - - -
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. - - - - -
Da 20 franchi d'oro - - - - - 21.61 - 21.63
Per fine corrente - - - - -
Fior. aut. d'argento - - - - - 2.26 - 2.27
Banconote austriache - - - - - 2.21 1/2 - 2.22

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 gen. 1877 da L. - a L. -
pronta - - - - -
fine corrente - - - - - 76.25 - 76.35
Rendita 5 0/0 god. 1 lug. 1876 - - - - -
fine corr. - - - - - 78.40 - 78.50

Valute

Lezzi da 20 franchi - - - - - 21.61 - 21.62
Banconote austriache - - - - - 221.50 - 222 -

Sconto Venezia e piazza d'Italia

Della Banca Nazionale - - - - - 5 -
Banca Veneta - - - - - 5 -
Banca di Credito Veneto - - - - - 5 1/2 -

TRIESTE, 19 agosto

Zecchini imperiali	for.	5.79 1/2	5.79
Corona			
Da 20 franchi		9.75 1/2	9.74
Sovrane Inglesi			
Lire Turche		11.07 1/2	11.06
Tallieri imperiali di Maria T.		2.18	2.18 1/2
Argento per cento		103.15	103.15
Colonnati di Spagna			
Tallieri 120 grana			
Da 5 franchi d'argento			

VIENNA dal 18 al 19 agosto

Metalliche 5 per cento	for.	68.50	68.45
Prestito Nazionale		70.05	70.20
del 1860		111.25	111.50
Azioni della Banca Nazionale		854. -	863. -
del Cred. a flor. 120 austr.		143.60	143.30
Londra per 10 lire sterline		123.40	122.30
Argento		103.30	103.10
Da 20 franchi		9.80 1/2	9.72
Zecchini imperiali		5.85	5.87 1/2
100 Marche Imper.		60.35	59.80

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 19 agosto.

Frumento vecchio (ettolitro)	lit. L.	23.50 a l.
nuovo		21.50 - 22.90
Granoturco		16. - - 16.65
Segala nuova		11.10 - 12.15
vecchia		12.50 - - -
Avena		10. - - - -
Spelta		22. - - - -
Orzo pilato		24. - - - -
da pilare		11. - - - -
Sorgo rosso		7. - - - -
Lupini		9.70 - - - -
Saraceno		14. - - - -
Fagioli (alpini)		22.57 - - - -
di pisana		15. - - - -
Miglio		21. - - - -
Castagne		- - - - -
Lenti		30.17 - - - -
Mistura		11. - - - -

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

PRESTITO NAZIONALE
1866
Il 15 settembre 1876 ha luogo la 20°
Grande Estrazione col premio principale di
LIRE 100,000
e moltissimi altri da L. 50,000; 5,000;
1,000; 500 ed al minimo da L. 100, in
totale
5702 premi per lit. lire 1,127,800

pagabili immediatamente dopo avvenuta l'Estra-

zione da tutte le Tesorerie dello Stato italiano,

alla quale si concorre per intero acquistando

Cartelle originali o Vaglia da Una sola lira

Il programma dettagliato con speciali van-

CORRIERE DEL MATTINO

Le più gravi notizie giungono oggi da Candia,

ove conviene rivolgere la più seria attenzione

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 591 1 pubbl.
REGNO D'ITALIA
Prov. di Udine Distret. di Tolmezzo
Comune di Zuglio
AVVISO
pel miglioramento del ventesimo.

All'asta tenutosi in questo ufficio municipale nel giorno 17 agosto a. c. per deliberare la vendita delle piante abete di cui l'avviso 10 agosto 1876 numero 571 rimase aggiudicatario il signor Fumi Ferdinando di Antonio per l'importo di it. lire 4940.

Ora in relazione alla riserva fatta nel p. v. dell'asta suddetta e negli effetti del disposto dell'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col r. decreto 25 gennaio 1870 n. 5452 si porta a pubblica notizia che il termine utile pel miglioramento del ventesimo dell'importo suindicato scade alle ore 12 meridiane del giorno 27 agosto 1876.

Le offerte non potranno quindi essere inferiori all'importo di it. lire 5187, e saranno respinte se prodotte oltre il termine suindicato o non debitamente cautate dal deposito di it. lire 518.70.

Dato a Zuglio li 17 agosto 1876.

Il Sindaco
Venturini G. Maria
Il seg. R. Borsetta.

Giacomo Bortolotti in Curatore dell'eredità giacente di Andrea Catterina q. Girolamo vedova De Giorgio deceduta in Bertolo nel giorno 2 novembre 1872 senza testamento.

Codroipo li 18 agosto 1876.
Il Cancelliere
Gianfilippi

1 pubbl.
R. Tribunale civile correzionale di Udine.

BANDO

per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Si rende noto che presso questo Tribunale nell'udienza del giorno 30 settembre 1876 ore 11 antimeridiane stabilita con ordinanza 28 luglio decorso

ad istanza

della signora Angela fu Gio. Batta Romano vedova Cicogna di Udine, con eletto domicilio presso il di lei procuratore avvocato dott. Giuseppe Tell qui residente

in confronto

delli signori Novelli Luigi fu Valentino di Udine, Novelli Luigi fu Angelo, Cividini Maria di Domenico, Cividini Teresa di Domenico, Novelli Maria-Maddalena, Novelli Angelo Giovanni, Novelli Valentino, Novelli Anna-Maria, Novelli Leonardo e Novelli Luigia-Teresa tutti di Villaorba, i due ultimi minori in tutela di Romano Gio. Batta fu Vincenzo pure di Villaorba.

In seguito al precetto 26 agosto 1874 e 24 gennaio 1875 trascritto in quest'ufficio ipoteche nel 24 febbraio successivo ai n. 718 e 719, ed in adempimento della sentenza proferita da questo Tribunale nel giorno 16 settembre 1875, notificata nei giorni 15 e 16 dicembre successivo a ministero dell'uscire all'uopo incaricato, ed annotata in margine alla trascrizione del detto precetto nel 27 luglio 1876; sarà tenuto il pubblico incanto per la vendita al miglior offerente degli stabili in appresso descritti, in un unico lotto, sul dato dell'offerta legale fatta dalla creditrice espropriante di lire 1316.40 ed alle soggiunte condizioni.

Descrizione degli immobili da vendersi, in pertinenze di Villaorba.

Comune censuario di Basagliapenta in mappa al n. 1306 di pert. 0.73 pari ad are 7.30.

In mappa al n. 13032 di pert. 0.14 pari ad are 1.40.

In mappa al n. 1275 di pert. 1.25 pari ad are 12.50.

In mappa al n. 1690 di pert. 7.86 pari ad are 78.60.

In mappa al n. 1177 di pert. 9.09 pari ad are 90.90.

In mappa al n. 1456 di pert. 2.98 pari ad are 29.80.

In pertinenze di Pasian Schiavonico, in mappa al n. 1830 di pertiche 14.59 pari ad are 145.90.

In Vissandone, comune censuario di Basagliapenta, in mappa al n. 174 di pert. 2.75 pari ad are 27.50.

In mappa al n. 353 di pert. 4.00 pari ad are 40.00 di Vissandone.

Sui quali immobili il tributo diretto verso lo Stato ammonta ad it. lire 21.94 come da certificato 11 aprile 1876 dell'agente delle imposte.

Li sopra indicati mappali numeri da subastarsi confinano come segue, e cioè: Il mappal n. 1306 confina all'est Romano Giuseppe e Jurizza Antonio, al sud Novelli Luigi e consorti, all'ovest Novelli Gio. Batta e fratelli, al nord strada.

Il mappal n. 1303 sub 2 confina all'est Romano Giuseppe, all'ovest Novelli Luigi e consorti, al nord strada.

Il mappal n. 1275 confina all'est Zugliani Giuseppe e consorti, al sud strada, all'ovest Novelli Gio. Batta e Consorti, al nord Novelli Luigi e consorti e D'Odorico Giuseppe.

In mappa al n. 1690 confina all'est Venier Romano Girolamo e fratelli, al sud Romano Luigi e fratelli, all'ovest Romano Gio. Batta, al nord Romano Angela.

Il mappal n. 1177 confina all'est fratelli Moretti, al sud strada, all'ovest e nord Venier Romano Girolamo e consorti.

Il mappal n. 1456 confina est e sud ospitale maggiore di Udine, ovest

Venier Romano Girolamo e fratelli, nord strada.

Il mappal n. 1830 confina all'est Novelli Giovanni e fratelli, al sud territorio del comune di Basagliapenta, ovest territorio stesso, nord Romano Girolamo e fratelli.

Il mappal n. 174 confina all'est Venier Romano Girolamo e consorti, al sud Riga Sante e fratelli, all'ovest Romano Angela, al nord Cozzi Romano e consorti.

Il mappal n. 353 confina all'est Giacomo Mestrucci, al sud Buzzolo Giuseppe, all'ovest Buzzolo Giuseppe e Romano Angela, al nord Sitera Marianna a comune di Pasian Schiavonico.

Condizioni.

1. Gli immobili saranno venduti in un sol lotto, e la gara sarà aperta sulla base del prezzo che offre l'espropriante in lire 1316.40.

2. La vendita segue a corpo e non misura né a stima nello stato attuale il possesso senza alcuna garanzia dell'espropriante.

3. Tutte le imposte si erariali che provinciali, comunali e consorziali anche arretrate gravitanti gli immobili in vendita, come pure le spese di delibera staranno a carico dell'acquirente come altresì tutte le successive.

4. Ogni aspirante dovrà previamente depositare il decimo del prezzo di offerta, oltre la somma presuntiva delle spese determinate dal Bando.

5. Entro i cinque giorni dalla notifica delle note di collocazione dovrà il deliberatario versare il prezzo a mani dei rispettivi assegnatari creditori.

6. Il possesso civile ed il godimento dei suddetti immobili saranno concessi al deliberatario quando proverà di aver soddisfatto a tutti gli obblighi imposti nel bando.

E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte poi che il deposito per le spese, di cui alla condizione IV viene in via presuntiva determinato in lire 350.

Di conformità poi alla sentenza che autorizzò l'incanto si diffidano i creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi, nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando per il giudizio di graduazione, alla cui procedura venne delegato il giudice di questo Tribunale sig. dottor Settimo Tedeschi,

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale civile e correzionale li 15 luglio 1876.

Il Cancelliere
L. MALAGUTI

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI
di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cigè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere - vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per 100.

Stampe d'ogni qualità; religiose - profane - in nero - colorate - oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per 100 al disotto dei prezzi usuali.

FABBRICA STOVIGLIE
CHIABA FRANCESCO

in Udine via ex-cappucini n. 39 nuovo, fabbricatore di vasi per fiori d'ogni grandezza, tubi d'ogni diametro e spessore, e camini, a prezzi convenienti, e garanzia dei lavori che si assumono in commissione.

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

AVVISA

che in seguito a Telegramma ricevuto da Kohokama, che ci annuncia limitato il numero dei cartoni per l'esportazione è necessario che le sottoscrizioni siano chiuse il giorno 15 p. v. settembre, avendo stabilito col nostro signor Ferreri di Telegrafargli ad Johokama per avvisarlo del numero dei cartoni che dovrà acquistare.

4

Il Rappresentante
Carlo Piazzogna
Piazza Garibaldi n. 13

Amatori del vino del Reno!

La sottoscritta ditta di Geisenheim sul Reno, che possiede vasti vigneti nelle Provincie del Rheingau, ha ora stabilito a Milano un forte deposito dei suoi rinomati vini. — Per commissioni, domande di listini e per contratti dirigersi dal proprio incaricato signor **Saverio Zanonecchi** — Via S. Maria alla Porta, 5, Milano.

Bothe e Thoradke.

ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

Pejo Pejo

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'utile per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere a Pejo non prende più Recoaro od altre. Si può avere dalla Direzione del Fonte di Brescia e dai sigg. Farmacisti in ogni città

La Direzione C. BORGHETTI

CARLO SIGISMUND — MILANO

NEGOZIO CASALINGO, Corso Vittorio Emanuele, 38

Questo Negozio tiene tutti gli oggetti utili e necessari per la famiglia siano essi destinati ad aumentare l'economia od il benessere (« confort ») della casa od abbreviare e facilitare i lavori domestici.

Ricco assortimento

Cucine economiche perfezionate eleganti d'ogni grandezza premiate con medaglie — Utensili di cucina d'ogni qualità, in ferro, in rame, legno, Coltelli — Girarosti — Fornelli a carbone, gaz, petrolio, spirito, costruzione nuova ed elegante — Macchine da Caffè The — Sorbettiere — Cestini per pane frutti, ecc. — Macchine per pulire coltelli, pelare pomi, snocciolare liege, sbattere le uova, sminuzzare carne, macina caffè, pepe, ecc. — Portatiglie in ferro — Bilancie senza pesi per famiglia — Bottoni e maniglie in porce, imitazione porcellana. Unico deposito della

TAYLOR PERFEZIONATA

Eccellente macchina per cucire a doppio punto, riconosciuta dal distinto professore di meccanica presso il R. Istituto tecnico superiore di Milano, sigg. ingegnere cav. GIUSEPPE COLOMBO «Uno dei tipi migliori di macchine cucire a navetta».

EXPRESS, a punto semplice L. 40. — I nuovi cataloghi del suddetto negozio si spediscono a richiesta.

ARTA

(CARNIA)

GRANDE ALBERGO

condotto dai signori

BULFONI E VOLPATO

apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella bellissima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro mezzo per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodi mezzi di trasporto.

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di *Calce viva* di qualità perfettissima prezzo di lire 2.50 al quintale (100 ck.) franca alla stazione ferroviaria di Udine.

Per la stazione ferroviaria di Codroipo L. 2.75
id. di Casarsa L. 2.85

Trovansi inoltre un deposito di detta *Calce viva*, che dalle Fornaci spedita giorno per giorno, per vendersi a piccola partita a volontà degli acquirenti qui in Udine fuori di Porta Grazzano al n. 13-1 al prezzo di lire 2 al quintale (100 ck.)

Al detto magazzino trovansi pure del **KOK** (carbone fossile) di prima qualità per uso di officine od altro al prezzo di lire 6.50 al quintale (100 ck.)

24

Antonio De Marco — Via del Sale N. 7

ATTI GIUDIZIARI

Il cancelliere della r. Pretura del Mandamento di Codroipo

rende noto

che con decreto odierno n. 49 questo sig. Pretore nominò l'avvocato dott.